

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2026, n. G09686

M.A.D. s.r.l. - Procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018 relativa alla Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM).Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 quater della L. n. 241/1990. Codice Pratica: 59/2023

**Oggetto: M.A.D. s.r.l. - Procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018 relativa alla Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM).
Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 quater della L. n. 241/1990.
Codice Pratica: 59/2023**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- Lo Statuto della Regione Lazio;
- La L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.

VISTI:

- L'Atto di Organizzazione n. G07471 del 07/06/2024 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Grazia Maria Rita Celano, già titolare della Posizione Organizzativa di I Fascia "Impianti di discarica" di cui all'Atto di Organizzazione n. G10381 del 30/07/2021, il nuovo Incarico di Elevata Qualificazione di I Fascia ugualmente denominato, incardinato nell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale;
- La Deliberazione di Giunta regionale 19/12/2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;
- L'Atto d'Organizzazione n. G00195 del 10/01/2025 con cui è stato conferito all'Ing. Ferdinando Maria Leone, già titolare dell'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui all'A.O. n. G00077 del 10/01/2022, il nuovo incarico di Dirigente della medesima Area;
- La Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28/04/2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025 n. 5;
- La Deliberazione di Giunta regionale 26/06/2025 n. 476 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025.
- L'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 come rettificato dall'Atto di Organizzazione n.G09083 del 15/07/2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti".

TENUTO CONTO:

- del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

Direttiva 1999/31/CE
 Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
 Direttiva 2014/1357/CE
 Direttiva 2014/955/CE
 Regolamento UE 2017/997
 Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018
 Direttiva UE 2018/849
 Direttiva UE 2018/850
 Direttiva UE 2018/851
 Direttiva UE 2018/852
 Regolamento 2019/1021
 Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs. n. 33/2013
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione	D. Lgs. n.116/2020

della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021
Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152». Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti R.E.N.T.Ri.	D.M. n.59 del 04/04/2023

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D.Lgs. n. 59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn. 15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008

del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie” D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: “Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.” Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21. Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio “modifica dell'introduzione 1.2.1 del paragrafo	D.C.R. n. 13 del 08/11/2023

1.2 “criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali” dell’allegato a “sezione criteri di localizzazione” al piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4,” pubblicata sul B.U.R.L. N. 93 – Suppl. n. 2

PREMESSO CHE:

- La Società MAD s.r.l. gestisce una discarica per rifiuti non pericolosi sita in località “Fosso Crepacuore”, nel Comune di Civitavecchia (RM), inizialmente autorizzata con **Ordinanza n. 17 del 18/12/2007** del Soggetto Attuatore Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti. La citata Ordinanza prescriveva alla MAD S.r.l. di presentare l’opportuna documentazione ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005.
- Con successiva **Determinazione Dirigenziale n.C1577 del 08/07/2010**, avente per oggetto: “MAD s.r.l. Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.lgs. n.59/2005 e s.m.i.- Discarica di Civitavecchia” la Regione Lazio ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la società MAD S.r.l. alla realizzazione dell’impianto di discarica e la società Etruria Servizi S.p.a., in forza della convenzione stipulata tra la MAD s.r.l. e il Comune di Civitavecchia, alla messa in esercizio della discarica subordinatamente a quanto riportato e nel rispetto di quanto indicato nell’Allegato tecnico alla suddetta D.D.;
- con il medesimo atto, la Regione Lazio ha approvato i piani di gestione in fase post-operativa e di sorveglianza e controllo, che si ritengono integralmente richiamati nel presente atto;
- con **Determinazione Dirigenziale n. B1944 del 14/03/2011** la Regione ha assentito alla voltura a favore della società HCS s.r.l. (Holding Civitavecchia Servizi s.r.l.) nonché alla messa in esercizio del sub lotto 1A;
- con **Determinazione Dirigenziale n. G07603 del 19/06/2015** avente ad oggetto “MAD s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. – Discarica di Civitavecchia (RM) località Fosso Crepacuore gestore H.C.S. s.r.l. (Holding Civitavecchia Servizi s.r.l.) – Adeguamento d'ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti con sostituzione del paragrafo A1 dell'Allegato tecnico alla Determinazione C1577 del 08/7/2010” è stato aggiornato l’elenco dei Codici CER in ingresso;
- con **Determinazione dirigenziale n. G08191 del 02/07/2015** avente ad oggetto “MAD s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Discarica di Civitavecchia (RM) località Fosso Crepacuore gestore H.C.S. S.r.l. (Holding Civitavecchia Servizi s.r.l.) – Modifica non sostanziale per incremento codici CER rifiuti ammissibili in ingresso all’impianto” è stato assentito l’incremento di alcuni codici CER nell’impianto;
- con Determinazione dirigenziale n. G08930 del 17/07/2015 avente ad oggetto “Approvazione modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione n. C1577 del 08/07/2010, costituita da attività di trasferimento presso il sito di discarica di “Fosso Crepacuore” in comune di Civitavecchia” era stata approvata una variante non sostanziale, limitata nel tempo, per utilizzare la vasca della discarica di Fosso Crepacuore come stazione di trasferimento ora non più vigente;
- con **Determinazione Dirigenziale n. G15060 del 03/12/2015** è stato disposto tra l’altro:
 - di revocare il punto 3 della Determinazione dirigenziale n. C1577 del 08/07/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi S.r.l poi volturata alla HCS S.r.l. e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD s.r.l. con sede legale in

Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;

- di prescrivere alla MAD s.r.l. la presentazione entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3, compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e di avviare la realizzazione del capping definitivo ai sensi del D.Lgs. n.36/2003 su Fosso Crepacuore 2, nonché descrivendo le possibili modalità operative per ricondurre gli abbancamenti attualmente difforni alle volumetrie previste dai progetti approvati;
- di rimandare ad apposita e successiva Determinazione dirigenziale e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, la definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
- con **Determinazione Dirigenziale n. G05493 del 17/05/2016** si è preso atto ed approvata la proposta tecnica di cui alla citata D.D. n. G15060/2015 consegnata dalla società, disponendo inoltre che la stessa, ai fini dell'approvazione, presenti il progetto redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003, modificato rispetto al precedente progetto già approvato con Determinazione dirigenziale n.C1577 del 08/7/2010 e nel quale dovrà essere contenuto apposito documento di valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3;
- con **Determinazione Dirigenziale n. G08606 del 27/07/2016** è stato:
 - approvato il progetto presentato con nota prot. 67 del 20/6/2016 acquisita al prot. reg. n. 327802 del 21/06/2016;
 - approvata la modifica non sostanziale di suddivisione del lotto 2 di Fosso Crepacuore 3 in lotto 2 A e lotto 2 B, rimandando a successiva determinazione dirigenziale la verifica e la definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti;
- con **Determinazione Dirigenziale n.G08295 del 02/07/2018** recante "Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia gestita da MAD s.r.l."– è stata aggiornata l'Autorizzazione Integrata ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. C1577/2010 successive modifiche ed integrazioni, disponendo altresì che: relativamente alle prescrizioni n. 41 e n. 123 "entro 60 gg dall'avvenuto esaurimento delle volumetrie autorizzate, sia del lotto attualmente in coltivazione che del nuovo lotto, richiedere all'Autorità competente apposita autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i. approvata la modifica non sostanziale di suddivisione del lotto 2 di Fosso Crepacuore 3 in lotto 2A e lotto 2B, rimandando a successiva determinazione dirigenziale la verifica e la definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti;
- con lo stesso atto si è disposto altresì che: relativamente alle prescrizioni n. 41 e n. 123 "*entro 60 gg dall'avvenuto esaurimento delle volumetrie autorizzate, sia del lotto attualmente in coltivazione che del nuovo lotto, la società dovrà richiedere all'Autorità competente apposita autorizzazione alla chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.36/2003 e s.m.i.*";

ATTESO CHE:

- La Società, con **note pervenute al prot. reg. n. 0011285 del 07/01/2022** e successivi invii (integrazioni volontarie pervenute ai seguenti nn. di prot. reg. 0798037, 0798038, 0798039, 0798040, 0798041 del 17/08/2022), ha avanzato istanza di rinnovo a seguito di scadenza naturale dell'A.I.A. rilasciata con D.D. n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., come aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018, allegando la seguente documentazione:
 - Scheda A con 11 allegati;
 - Scheda B con 7 allegati;

- Scheda E con 7 allegati;
- Scheda D (senza allegati);
- **Con nota prot. reg. n. 1474811 del 19/12/2023**, l'Autorità Competente, ritenuto di dover specificare che è necessario valutare la conformità dell'impianto alle BAT di settore in Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, della Direttiva (UE) 2018/851 del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, nonché del D.Lgs. n.121/2020, ha comunicato che **il procedimento in oggetto è da definirsi come Riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies c. 3 del D.Lgs. n. 152/06** e ha comunicato contestualmente **l'avvio del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A.** rilasciata con D.D. n.C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., come aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018 convocando per la I seduta della Conferenza di Servizi;
- Con Determinazione Dirigenziale n. **G17260 del 21/12/2023**, la Regione Lazio effettuata l'ispezione finale in situ e valutata la documentazione di collaudo presentata dal Gestore, ha formalizzato la Presa d'atto del collaudo dei lavori di capping e dello stato dei luoghi e autorizzato la chiusura ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i." del Bacino (Lotto) "Fosso Crepacuore 2" e Bacino (Lotto)"Fosso Crepacuore 3, rispettivamente per i seguenti sub lotti: 1A e 1B, 2A e 2B, 3A e 3B" della discarica in oggetto;
- Allo stato attuale dunque:
 - La discarica di Fosso Crepacuore è formalmente entrata nella fase di post-gestione;
 - Ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003, il Gestore è tenuto per almeno 30 anni ad osservare e gestire l'impianto di discarica, in conformità a quanto previsto nel Piano di Gestione Post-Operativa approvato, (rif. Allegato E 5.4);
 - Al termine di questo periodo dovrà provvedere al ripristino dell'area secondo quanto disposto dalla vigente normativa ed in accordo con il Piano di Recupero e Sistemazione Ambientale approvato;
- Con nota **prot. n. 0005475 del 25/01/2024, acquisita al prot. reg. n. 0109087 del 25/01/2024**, Arpa Lazio ha trasmesso il proprio Parere di competenza ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6 D.Lgs. n.152/06 pubblicato in pari data sul box dedicato;

DATO ATTO CHE:

- In data 25/01/2024 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi i cui esiti sono rappresentati nel verbale pubblicato nel box relativo alla pratica in oggetto (<https://regionelazio.box.com/v/MADcivitavecchiariesameAIA>) il quale è stato trasmesso con **nota prot. reg. n. 0118492 del 26/01/2024**;
- Ad esito della suddetta seduta di Conferenza di servizi, gli Enti hanno concordato di aggiornare i lavori ad una successiva seduta sulla scorta delle seguenti necessità:
 - Richiesta di Arpa Lazio contenute nella nota trasmessa, rif. prot. reg. n. 0109087 del 25/01/2024 di una rielaborazione del PMeC;
 - Richiesta dell'Area AIA di un aggiornamento rispetto allo stato dell'impianto riguardo a quanto rilevato nel sopralluogo del 18/11/2022, con particolare riferimento al completamento del piazzale pavimentato e alla messa in esercizio del sistema di trattamento delle acque meteoriche, nonché relativamente al completamento del sistema tecnologico del biogas (compreso l'allaccio per il recupero energetico), chiedendo di fornire informazioni sullo stato attuale e un cronoprogramma di realizzazione e completamento di tali opere. Inoltre, riguardo ai superamenti delle CSC rilevati nelle acque sotterranee (sia a monte che a valle idrogeologica del sito) e indicati nel parere di ARPA si chiede alla società un aggiornamento relativamente agli approfondimenti effettuati con IRSA-CNR, al fine di verificare con i competenti uffici

- regionali dell'Area Bonifiche Siti inquinati, della Città Metropolitana e del Comune la situazione attuale dei procedimenti in corso rispetto ai superamenti riscontrati;
- Richiesta di CMRC riguardo agli "scarichi dei reflui di pioggia nel Fosso di Crepacuore, punti SF1 e SF2, e nel Fosso del Prete, punto SF3, occorre presentare una relazione idrogeologica finalizzata alla verifica del regime delle portate dei corpi idrici recettori negli stessi punti di scarico, da redigersi a firma di un geologo, contenente l'indicazione del periodo di portata naturale nulla (espresso in giorni) nel corso di un anno, secondo quanto indicato nell'art.124 c. 9 del D.Lgs.152/2006 e art.33 comma 3 delle norme tecniche di attuazione (N.T.A.) all'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque D.C.R. 23 novembre 2018 n.18. Se le portate dei corpi idrici recettori, nei punti di scarico dei reflui, sono nulle per meno di 120 giorni l'anno, gli scarichi dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 all. 5 parte terza D.Lgs. 152/06, in caso contrario gli scarichi dovranno rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 all. 5 parte terza D.Lgs. 152/06. Si chiede se per gli scarichi SF1 e SF2 nel Fosso di Crepacuore e lo scarico SF3 nel Fosso del Prete siano state conseguite le "Autorizzazioni ai fini idraulici" ai sensi del R.D. 523/1904";
 - Con **nota acquisita al prot. reg. n. 1118701 del 13/09/2024** la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da Arpa Lazio (rif. prot. reg. n. 0109087 del 25/01/2024) comunicando altresì che, relativamente alla tematica idraulica degli scarichi richiesta da CMRC, è stata presentata istanza ai sensi di legge. La Società ha inoltre allegato la seguente documentazione pubblicata nel seguente box dedicato <https://regionelazio.box.com/v/MADcivitavecchiariesameAIA>:
 - Nota di risposta ad Arpa Lazio;
 - Planimetria B20 rev sett. 2024;
 - Planimetria B21 rev sett. 2024;
 - Scheda D6;
 - Scheda E4 PMeC rev sett. 2024;
 - Scheda E5.4 Piano di Gestione Post operativa;
 - Scheda E5.5 Piano di sorveglianza e Controllo rev sett. 2024;
 - Relazione sulle Emissioni diffuse di biogas dal corpo discarica mediante walkover survey;
 - Monitoraggio olfattometrico dal corpo discarica con allegati n. 18 rapporti di prova

TENUTO CONTO CHE:

- Con **nota prot. reg. n. 1362257 del 05/11/2024** l'Autorità competente ha convocato la II seduta di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art 14 co. 2 della L. n. 241/1990 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art 14ter della medesima legge;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 1482863 del 02/12/2024** Arpa Lazio ha comunicato che è tuttora in corso l'attività istruttoria e che perverrà in seguito la relazione tecnica di competenza.
- In data **04/12/2024** si è tenuta la **II Seduta della Conferenza di Servizi** di cui di seguito si riportano gli stralci essenziali:
 - *"L'Ing. Leone per la Regione Lazio evidenzia preliminarmente che ai fini di poter concludere il procedimento ed emettere il provvedimento di riesame/rinnovo dell'AIA è necessario acquisire il parere conclusivo di ARPA Lazio che oltre ad esprimersi obbligatoriamente ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è anche supporto tecnico-istruttorio regionale ai sensi del R.R. n. 21/2021. Pertanto si provvederà a sollecitare ARPA Lazio a fornire il parere richiesto al fine di poter concludere il procedimento.*

- *L'ufficio Dipartimento III Direzione Ambiente della Città metropolitana di Roma Capitale interviene per il rilascio di pareri in materia di scarichi, ai sensi della parte III del D. Lgs. n.152/2006, ed emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.Lgs.152/2006, da allegare all'autorizzazione AIA di competenza della Regione Lazio. Riguardo agli scarichi dei reflui di pioggia nel Fosso di Crepacuore, punti SF1 e SF2, e nel Fosso del Prete, punto SF3, con l'elaborato risposta nota ARPA.pdf, presentato nel mese di settembre 2024 e agli atti della conferenza di servizi, la Ditta sostiene che nella fase di post-gestione degli invasi di discarica non sarebbe necessario il trattamento delle acque scolanti di prima pioggia. Per le decisioni di codesta Autorità procedente per l'AIA, si rileva che al punto 5 della DGR-219-13-05-2011 è prescritto il trattamento delle acque di prima pioggia per "Depositi di rifiuti, centri di raccolta / stoccaggio / trasformazione degli stessi". Inoltre, per lo scarico dei reflui di pioggia in corpo idrico, si rinnova la necessità di conseguire l' "Autorizzazioni ai fini idraulici" ai sensi del R.D. 523/1904 presso la Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Servizio 3 "Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici". Le procedure e le modalità sono indicate al seguente link: <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/governo-del-territorio/pianificazione-territoriale-urbanistica-attuazione-ptmg/opere-idrauliche-opere-di-bonifica-rischi-idraulici/> Riguardo al percolato della discarica, si prende atto che esso sarà raccolto e conferito a trattamento in impianti esterni, come si evince dall'elaborato E5.4_Piano_Gestione_Post_Operativa.pdf presentato nel mese di settembre 2024, agli atti della conferenza di servizi. Riguardo alle emissioni in atmosfera, saranno rilasciate le prescrizioni di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale una volta ottenuto il parere conclusivo di Arpa Lazio sul Piano di monitoraggio e controllo presentato dalla Ditta proponente, in cui sono indicate le sostanze emesse in atmosfera soggette a valutazione.*
- *La società MAD s.r.l. fa presente di aver già presentato apposita istanza per l'ottenimento*
- *dell'autorizzazione ai fini idraulici al competente ufficio della CMRC secondo la modulistica indicata, contestualmente all'invio delle integrazioni richieste nel presente procedimento (in data 08/08/2024 come da ricevuta di consegna prodotta insieme alla documentazione integrativa del 13/09/2024). Tale procedimento amministrativo risulta essere parallelo al presente procedimento di riesame/rinnovo. Secondo quanto già argomentato nella documentazione integrativa prodotta (cfr. RispostanotaARPA.pdf), con riferimento al combinato disposto normativo delle NTA del P.T.A.R., l'art. 113 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e la DGR Lazio 219/2011, posto che allo stato attuale e per tutto il periodo trentennale di post-gestione degli invasi di discarica, non è prevista alcuna lavorazione ascrivibile alle fattispecie di cui ai riferimenti normativi sopra individuati. L'area di interesse, pertanto, a parere della scrivente, non sembra dover essere assoggettata al trattamento delle acque scolanti.*
- *L'Ing. Leone per la Regione Lazio conferma che per quanto riguarda l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la stessa non è compresa nell'A.I.A. in quanto l'A.I.A. sostituisce l'autorizzazione allo scarico ai fini qualitativi (cfr. Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - 2. Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte Terza)). Pertanto, l'Autorizzazione ai fini idraulici di cui sopra dovrà essere acquisita nell'ambito del parallelo procedimento gestito dalla CMRC ai fini di regolarizzare la situazione esistente relativa agli scarichi SF1, SF2 e SF3, dandone notizia all'Autorità Competente per l'AIA. Relativamente alla necessità o meno di effettuare il trattamento delle acque meteoriche prima del convogliamento degli scarichi in corpo idrico superficiale SF1, SF2 e SF3, l'Autorità Competente si riserva di verificare e valutare quanto rappresentato dalla società, in*

ragione del contributo istruttorio di ARPA Lazio a specifico riguardo nonchè del parere che sarà reso dalla CMRC.

- *Si chiede alla società come indicato nel precedente verbale di conferenza un aggiornamento sullo stato dell'impianto relativamente in particolare al completamento del piazzale pavimentato e all'allaccio del sistema di trattamento del biogas alla rete elettrica.*
- *La società MAD s.r.l. fa presente di aver completato l'allaccio alla rete elettrica del motore alimentato dal biogas di discarica, mentre il completamento dei piazzali e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è stato rimandato alla luce di quanto indicato ed è subordinato alle valutazioni dell'Autorità Competente secondo quanto suddetto.*
- *Conclusioni: In conclusione della seconda seduta di conferenza di servizi, l'Autorità Competente rimanda la convocazione della terza seduta conclusiva della conferenza di servizi, con apposita nota, a seguito dell'acquisizione del parere di ARPA Lazio e della CMRC, al fine di poter completare le proprie valutazioni e procedere all'adozione degli atti di competenza".*

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- Successivamente alla II Seduta della Conferenza di servizi, con **nota acquisita al prot. reg. n. 0331654 del 17/03/2025** Arpa Lazio ha trasmesso il proprio parere di competenza ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6 D.Lgs. n.152/06 pubblicato in pari data sul box dedicato;
- Con nota prot. reg. **0894405 dell'11/09/2025** l'Autorità Competente rappresentava quanto segue:
 - *L'Autorità Competente, ai fini della convocazione della III Seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 ter L. n. 241/1990, chiede che Codesta Società, produca integrazioni e documentazione tecnica in risposta alla relazione tecnica ARPA Lazio di cui alla nota prot. n. 0018712.U del 17/03/2025., acquisita al prot. regionale n. 0331654 del 17/03/2025, e pubblicata nel box dedicato al procedimento: <https://regionelazio.box.com/v/MADcivitavecchiariesameAIA>. Al fine di meglio evidenziare quanto rappresentato da ARPA Lazio nella citata relazione tecnica, si riporta di seguito il quadro sinottico di sintesi, onde consentire il puntuale riscontro delle richieste avanzate".*
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025**, la Società ha trasmesso le integrazioni richieste, con i seguenti allegati:
 - Elaborato D6: Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera aggiornato;
 - Elaborato E4: Piano di monitoraggio e controllo.
 - Elaborato E5.5: Piano di sorveglianza e controllo.
- Le principali questioni attenzionate nel Parere di Arpa Lazio, ad esclusione delle questioni per le quali l'Autorità Competente adotterà una specifica prescrizione, così come trasposte nella **nota prot. reg. n. 0894405 dell'11/09/2025** riscontrate dalla Società con **nota acquisita al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025** sono trasposte nel seguente quadro sinottico:

N.	Valutazioni A.R.P.A. Lazio prot. n. 0018712.U del 17/03/2025., acquisita al prot. regionale n. 0331654 del 17/03/2025	Valutazioni area A.I.A. nota prot. reg. n. 0894405 dell'11/09/2025	Riscontro della Società acquisito al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025
4.	Monitoraggio Emissioni gassose e qualità dell'aria In merito ai parametri previsti nel PMeC ARPA evidenzia che non sono specificati i metodi di campionamento. Al riguardo indica che per i parametri CH ₄ , CO ₂ , O ₂	Verificare ed aggiornare la documentazione tecnica in conformità alle	La Società ha consegnato il PMeC aggiornato

N.	Valutazioni A.R.P.A. Lazio prot. n. 0018712.U del 17/03/2025., acquisita al prot. regionale n. 0331654 del 17/03/2025	Valutazioni area A.I.A. nota prot. reg. n. 0894405 dell'11/09/2025	Riscontro della Società acquisito al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025
	sono disponibili i metodi EPA-3C o ASTM D 1945, per il parametro H2 è disponibile il metodo ASTM D 1945, per il parametro H2S è disponibile il metodo NIOSH 6013, per le polveri è disponibile la norma UNI EN 12341, per i mercaptani è disponibile il metodo NIOSH 2542 e per i composti volatili è disponibile il metodo EPA-TO 15/99.	indicazioni di ARPA Lazio	
5.	Nel PMeC è previsto il controllo della composizione del biogas in fase di gestione post-operativa con frequenza semestrale; al riguardo, ARPA evidenzia che non sono specificate le metodiche di campionamento; a tal riguardo si osserva che per il parametro metano (CH ₄) è disponibile il metodo UNI EN ISO 25139:2011, per l'anidride carbonica (CO ₂) è disponibile il metodo ISO 12039:2019, per l'ossigeno è disponibile il metodo UNI EN 14789:2017, per le sostanze organiche volatili SOV (come C) è disponibile il metodo UNI EN 12619:2013, per il parametro idrogeno solforato (H ₂ S) è disponibile il metodo UNI 11574:2015, per il parametro ammoniacale (NH ₃) è disponibile la norma UNI EN ISO 21877:2020, per i mercaptani è disponibile la UNI CEN/TS 13649:2015, per il parametro HCl è disponibile la norma UNI EN 1911:2010 e per l'HF è disponibile il metodo ISO 15713:2006	Verificare ed aggiornare la documentazione tecnica in conformità alle indicazioni di ARPA Lazio	La Società ha consegnato il PMeC aggiornato
6.	<u>Piano di Sorveglianza e Controllo</u> Rispetto a quanto sopra riportato, ARPA rimanda all'AC la definizione dei livelli di guardia per le fughe di biogas dalla superficie della discarica per lo specifico caso in esame	Oggetto di specifica prescrizione	La Società ha consegnato il PSeC aggiornato + valutazione Arpa Lazio
7.	Emissioni Odorigene Con riferimento alle emissioni odorigene, nella documentazione integrativa l'Agenzia rileva che è stato fornito il report relativo a una indagine eseguita per la valutazione delle emissioni diffuse di odore dalla superficie del corpo discarica presso la discarica. Alla luce dei risultati ottenuti per tutti i campioni analizzati il Gestore evidenzia che <i>non ci sono state criticità e tutte le concentrazioni di odore rilevate risultano inferiori al valore di 80 OUE/m3, valore indicato dal Decreto del</i>	Oggetto di valutazione	Oggetto di specifica prescrizione relativamente a successive campagne di monitoraggio odorigeno in corso di esercizio

N.	Valutazioni A.R.P.A. Lazio prot. n. 0018712.U del 17/03/2025., acquisita al prot. regionale n. 0331654 del 17/03/2025	Valutazioni area A.I.A. nota prot. reg. n. 0894405 dell'11/09/2025	Riscontro della Società acquisito al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025
	<i>MASE n. 59 del 28/06/2023 come soglia per considerare significativa un'emissione odorigena per simulazioni di impatto olfattivo. Nonostante le concentrazioni di odore siano risultate in tutti i punti non significative, sono state comunque calcolate le portate di odore (OER) che risultano per tutti i lotti inferiori a 500 OUE/s. Sulla base di quanto sopra riportato il Gestore ritiene non necessaria la redazione del richiamato studio di impatto olfattivo. ARPA rimanda alle valutazioni di codesta AC.</i>		
8.	Valutazione sullo Studio di Dispersione degli Inquinanti in Atmosfera <i>... Si osserva che in base alla Procedura Tecnica N.2 dell'Allegato 2 alle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (DCR 5 ottobre 2022, n.8), per una corretta stima del fondo è necessario eseguire interpolazione spaziale dei campi di concentrazione orarie (giornaliere per il PM10) ricostruiti in ogni nodo della griglia di calcolo per ogni ora (o giorno) del periodo di riferimento in modo da adattare il campo di fondo fornito da ARPA Lazio alla risoluzione target prevista per la simulazione modellistica. Così facendo si ottiene il fondo ambientale su cui si verrà a collocare il contributo orario (giornaliero per il PM10) derivante dall'impianto. Per realizzare ciò si può adottare una delle tecniche di interpolazione geometriche (inverso del quadrato della distanza) oppure le normali tecniche geostatistiche.</i> <i>• Il campo di fondo viene fornito dall'ARPA Lazio a seguito di una richiesta tramite PEC contenente l'indicazione delle coordinate del centro del dominio e gli inquinanti di interesse.</i> <i>• Si specifica che, poiché il campo di fondo nel caso di impianti esistenti può contemplare le emissioni dell'impianto in questione, l'informazione che si ottiene cella per cella dal rapporto tra il contributo dell'impianto, come da simulazione delle proprie emissioni, e i valori di fondo, come risultante dall'interpolazione, fornirà all'Autorità Competente l'indicazione dell'entità del</i>	Aggiornare lo studio di dispersione secondo quanto indicato da ARPA Lazio	La Società ha trasmesso lo Studio di dispersione aggiornato + valutazione Arpa Lazio

N.	Valutazioni A.R.P.A. Lazio prot. n. 0018712.U del 17/03/2025., acquisita al prot. regionale n. 0331654 del 17/03/2025	Valutazioni area A.I.A. nota prot. reg. n. 0894405 dell'11/09/2025	Riscontro della Società acquisito al prot. reg. n. 1119346 del 12/11/2025
	<i>contributo dell'impianto in esame sullo stato della qualità dell'aria del territorio in supporto ai processi decisionali che le competono.</i> <i>Conclusioni</i> <u><i>Alla luce delle considerazioni sopra riportate, è necessario un aggiornamento dello studio di dispersione.</i></u>		

- Con **nota prot. reg. n. 0130168 del 06/02/2026** l'Autorità competente ha convocato la **III Seduta di Conferenza di servizi in data 11/03/2026 alle ore 11.00**;
- Dopo la convocazione della terza Seduta risultano pervenute le seguenti note/pareri, pubblicate nel box regionale dedicato al procedimento:
 - Nota del Comune di Civitavecchia **acquisita al prot. reg. n. 242211 del 05/03/2026**, con cui il Comune "... comunica per quanto di competenza della scrivente Sezione Ambiente, che l'attività produttiva di che trattasi risulta localizzata presso una zona acustica del territorio comunale ricompresa in Classe VI (area esclusivamente industriale,) corrispondente ai limiti assoluti di immissione pari a 70-70dB(A), del vigente Piano di Classificazione in Zone Acustiche comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 28/12/2006 avente oggetto; "Adempimenti Legge Regionale n.18/2001 in attuazione della legge 447/95: adozione proposta definitiva di piano di Classificazione in Zone Acustiche del territorio Comunale";
 - **Nota interlocutoria di ARPA Lazio prot. n. 15367 del 09/03/2026, acquisita al prot. reg. n. 255464 del 09/03/2026**, con cui "...comunica che la scrivente Agenzia procederà alla valutazione della documentazione agli atti, ai fini del supporto previsto dalla L.R. n. 6 del 26/05/2021 e successivo regolamento regionale n. 21 del 25/11/2021 nonché al parere di competenza di cui all'art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, compatibilmente con analoghi lavori istruttori già avviati, in virtù delle molteplici richieste di parere precedentemente ricevute";
 - **Parere Città Metropolitana di Roma Capitale Hub II "Sostenibilità Territoriale" Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia", acquisito al prot. reg. n. 263267 del'11/03/2026, nel quale evidenzia che "... Con riferimento agli scarichi dei reflui di pioggia nel Fosso di Crepacuore, punti SF1 e SF2, e nel Fosso del Prete, punto SF3, la Ditta proponente sostiene che nella fase di post-gestione degli invasi di discarica non sarebbe necessario il trattamento delle acque scolanti di prima pioggia. Ai fini delle determinazioni di codesta Autorità Regionale procedente (trattasi di Autorità Competente) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), si evidenzia quanto definito al punto 5 della DGR n. 219 del 13/05/2011. Per quanto concerne lo scarico ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, dal verbale della conferenza di Servizi n. 2 del 04/12/2024 si prende atto che la società MAD S.r.l. ha già presentato apposita istanza al competente ufficio della Città Metropolitana di Roma Capitale per l'ottenimento della relativa autorizzazione. Con riferimento alle emissioni in atmosfera, fermo restando quanto previsto dalle valutazioni prescrizioni di Arpa Lazio in materia di monitoraggio e controllo, rese ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D.Lgs. 52/2006, si rimette a codesta Autorità competente – ai sensi dell'art. 29-sexies, comma**

4-bis, e seguenti, del medesimo decreto – la definizione dei limiti appropriati associati alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT-AEL), sulla base delle attività effettivamente svolte nello stabilimento. Per ogni aspetto non espressamente trattato nel presente parere, si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte III e parte V”;

- In data **11/03/2026** si è tenuta la **III Seduta di Conferenza di Servizi** i cui esiti sono stati notificati con **nota prot. reg. n. 0284578 del 16/03/2026** dall’Autorità competente, e di cui di seguito si riportano gli stralci essenziali:
 - *La rappresentante del Comune di Civitavecchia Giordana Geronzi in qualità di dirigente area 7, dovendo lasciare la CDS per impegni pregressi, conferma la nota inviata in data 05/03/2026 dall’ufficio ambiente del Comune di Civitavecchia. Seguirà nuovo invio della suddetta nota in cui si renderà chiaro il parere favorevole dell’area 7 al rilascio dell’AIA oggetto di CDS.*
 - Il rappresenta del Comune di Civitavecchia lascia la seduta alle ore 11:40.*
 - *La Regione Lazio evidenzia preliminarmente che per il procedimento in argomento è fondamentale acquisire il parere conclusivo di ARPA Lazio che oltre ad esprimersi con il parere obbligatorio ai sensi dell’art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è anche supporto tecnico-istruttorio regionale ai sensi del R.R. n. 21/2021. Si provvederà dunque a sollecitare ARPA Lazio per l’emissione del parere indicato come anticipato con la nota prot. n. 15367 del 09/03/2026, acquisita al prot. reg. n. 255464 del 09/03/2026.*
 - *Per quanto riguarda l’autorizzazione dello scarico ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, fermo restando che come già indicato l’A.I.A. non sostituisce tale tipo di autorizzazione che è di competenza provinciale, preso atto che la società ha riscontrato le richieste della Città Metropolitana di Roma Capitale presentando l’istanza richiesta nel 2024, si sollecita la definizione del procedimento anche attraverso appositi incontri con la CMRC per la regolarizzazione degli scarichi SF1, SF2 e SF3. La società dovrà pertanto relazionare in merito agli esiti di tali solleciti presso la CMRC mettendo sempre per conoscenza l’Autorità Competente A.I.A. per quanto riguarda le note relative a tale tipo di autorizzazione;*
 - *Il Responsabile del Procedimento chiede di fornire la delega della Dott.ssa Iannucci per la ASLRM4 per la Dott.ssa Congedo presente in conferenza, che dovrà pervenire entro la fine della presente seduta.*
 - *Il Dirigente della ASL RM4, servizio SISP, Dott.ssa Congedo rappresenta che il servizio sta visionando la documentazione e esprimerà il parere ad esito delle valutazioni che si stanno effettuando.*
 - *Viene fornita la delega della Dott.ssa Iannucci a mezzo email ricevuta alle ore 12:02.*
 - *Il responsabile del procedimento, attesa la necessità di acquisire il parere definitivo di Arpa Lazio e onde consentire alla ASLRM4 servizio SISP di valutare tale parere per esprimere definitivamente quello di propria competenza, dispone un'appendice dell'odierna III seduta di Conferenza di servizi decisoria, conclusiva, per il giorno 26 marzo p.v. ore 15:00.*
- Con nota acquisita al prot. reg. n. **0276492 del 13/03/2026** il Comune di Civitavecchia ha trasmesso il proprio parere conclusivo favorevole nell’ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
- L’Agenzia ARPA Lazio ha rilasciato, in qualità di organo tecnico regionale e ai sensi dell’art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere favorevole acquisito al prot. reg. n. 0323660 del 25/03/2026**, in cui sono rese osservazioni in merito all’assetto tecnologico e di processo dell’impianto descritto nella documentazione in atti;

- **Con nota acquisita al prot. reg. n. 0328279 del 26/03/2026** la Presidente del Consiglio di amministrazione chiedeva di ricalendarizzare la data dell'appendice della III Seduta di Conferenza di Servizi in quanto già precedentemente impegnata per inderogabili motivi;
- **Con nota prot. reg. n. 0326863 del 26/03/2026** l'Autorità Competente ricalendarizzava la data dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi fissandola per il **30/03/2026 ore 11.00**;
- Con nota acquisita al prot. reg. n. **0333112 del 27/03/2026** Arpa Lazio ha infine trasmesso la propria valutazione tecnica in merito allo studio di dispersione degli inquinanti;
- Con nota prot.reg. n. **0342703 del 30/03/2026** è stato trasmesso e pubblicato il verbale dell'Appendice della III seduta conclusiva della Conferenza di servizi
- **Con nota acquisita al prot. reg. n. 0379575 del 09/04/2026** la Società Mad S.r.l. trasmetteva le proprie controdeduzioni in merito a quanto emerso nell'ambito dell'Appendice alla III Seduta della Conferenza di Servizi, rappresentando quanto segue:
 - *“Monitoraggio delle acque di drenaggio e superficiali. In merito alla gestione delle acque, si conferma la piena disponibilità a implementare il monitoraggio dei pozzetti per verificare costantemente il rispetto dei limiti allo scarico, pur ribadendo la non necessità di un trattamento preliminare. A tale scopo, è stato predisposto l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) includendo la verifica della composizione delle acque di drenaggio superficiale. Tali attività verranno condotte con le frequenze stabilite dal D.Lgs. n. 36/2003 e si protrarranno per un periodo minimo di un anno a partire dal rilascio del provvedimento di riesame. Al termine di tale ciclo annuale, i risultati verranno sottoposti all'Autorità Competente per una valutazione congiunta sull'eventuale prosecuzione o rimodulazione del piano di monitoraggio.*
 - *Conformità alle Norme Tecniche del Piano Tutela Acque Regionali (PTAR). Per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali, la Società ribadisce formalmente che all'interno di tali aree non vengono svolte attività riconducibili a lavorazioni, lavaggi, accumulo o trasferimento di materiali, attrezzature o automezzi. In linea con quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTAR, si assicura il mantenimento di tali condizioni operative, garantendo che i piazzali non siano sede di depositi di materie prime o prodotti che possano alterare la qualità delle acque meteoriche. Tale impegno garantisce il pieno rispetto dei requisiti normativi citati nel verbale di CDS, escludendo potenziali carichi inquinanti.*
 - *Definizione dei livelli di guardia per le emissioni superficiali di biogas. In risposta alle sollecitazioni dell'Agenzia Regionale, la Società ha provveduto a elaborare una proposta tecnica specifica relativa ai livelli di guardia per le potenziali fughe di biogas dalla superficie della discarica. La metodologia proposta mira a garantire una sorveglianza attiva e preventiva. Questa integrazione è stata contestualmente inserita nella revisione del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC), fornendo all'Autorità Competente tutti gli elementi necessari per la definizione dei contenuti dell'atto autorizzativo finale.*
 - *Regolarizzazione degli scarichi SF1, SF2 e SF3 e rapporti con la CMRC. Relativamente all'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, la scrivente conferma di aver già dato seguito alle istanze richieste dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. Preso atto della necessità di definire celermente il procedimento, la Società si impegna a sollecitare formalmente la CMRC attraverso la richiesta di incontri tecnici dedicati, volti a regolarizzare definitivamente la posizione degli scarichi SF1, SF2 e SF3. Di tali interlocuzioni e degli esiti dei solleciti verrà data costante e puntuale informazione all'Autorità Competente AIA, mediante l'invio in conoscenza di ogni nota o comunicazione trasmessa alla Città Metropolitana, al fine di assicurare la massima trasparenza sull'avanzamento dei procedimenti paralleli.*
- La Società, inoltre, produceva i seguenti allegati:

- Elaborato B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- Elaborato E4 - Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Elaborato E5.4 - Piano di gestione post-operativa;
- Elaborato E5.5 - Piano di sorveglianza e controllo.
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0394418 del 14/04/2026** l'Azienda Sanitaria Locale Roma 4 – Dipartimento di Prevenzione – ha trasmesso il parere di propria competenza, esprimendo parere favorevole con prescrizioni. Nello specifico, la A.S.L. rappresentava quanto segue:
 - *“preso atto della documentazione e delle dichiarazioni rese, per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime parere FAVOREVOLE con prescrizioni da recepire per la conclusione positiva del procedimento di rinnovo dell'istanza nella fase di post-gestione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel parere di Arpa Lazio del 25/03/2026 sopracitato.*
 - *Prescrizioni: 1. Previsione del monitoraggio delle acque di drenaggio superficiale, nella valutazione tecnica all'interno del PMeC, secondo il paragrafo 5 e Tabella 2 del D.Lgs. 152/2006, deve comprendere tutti i fattori ambientali da controllare nelle fasi di realizzazione, gestione e post-gestione della discarica; 2. Previsione del monitoraggio dei punti di scarico finale SF1, SF2 e SF no del PMeC; 3. Definizioni delle condizioni di esercizio che garantiscano l'osservanza del sopra citato art. 31 delle NTA del PTAR”.*

VALUTATO INOLTRE CHE:

- Con riferimento alla prestazione delle garanzie finanziarie obbligatorie ai sensi di legge, con nota acquisita al **prot. reg. n. 0137187 del 06/02/2023**, la società MAD s.r.l. comunicava le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie sottoforma di una fidejussione bancaria rilasciata dalla Banca Popolare del Frusinate, nonché il possesso della registrazione ISO 14001 (certificato n. IT339721 del 20/12/2024 valida fino al 07/11/2027, acquisito agli atti d'ufficio), al fine di usufruire della riduzione della garanzia del 40%. La Società sottoponeva quindi all'Autorità Competente la suddetta fidejussione per un importo garantito complessivamente pari a euro **4.387.939,98**, come meglio specificato per i due distinti Bacini:
 - Fosso Crepacuore 2: euro 1.156.561,60;
 - Fosso Crepacuore 3: euro 3.231.378,38;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0760681 del 10/07/2023** la Società trasmetteva la polizza fidejussoria n.3600985 del 04/07/2023 emessa dalla Banca Popolare del Frusinate per l'importo di euro **4.387.939,98**, redatta in conformità allo schema approvato dalla DGR 239/2009 non più attualmente vigente;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. G17260 del 21/12/2023** l'Autorità Competente disponeva la presa d'atto del collaudo dei lavori di capping e dello stato dei luoghi e autorizzazione alla chiusura del Bacino "Fosso Crepacuore 2" e Bacino "Fosso Crepacuore 3: sub lotti 1 A e 1B, 2 A e 2B, 3A e 3B ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. L'Autorità Competente approvava e autorizzava, dunque, la chiusura della discarica ai sensi dell'art. 12, comma 3 primo capoverso del D. Lgs. n. 36/2003, accettando la seguente garanzia ad esito positivo delle verifiche effettuate sulla fidejussione bancaria n. 3600985 di gestione post-operativa contratta con la Banca Popolare del Frusinate e trasmessa al **prot. reg. n. 0760681 del 10/07/2023**, relativa alla post-gestione dell'impianto di discarica;
- Con **Determinazione Dirigenziale n. G17609 del 17/12/2024** l'Autorità Competente accoglieva l'istanza acquisita al **prot. reg. n. 1440552 del 22/11/2024** in ragione della necessità, rappresentata dalla Società Mad S.r.l., di imputare contabilmente alla gestione post-operativa della discarica le somme effettivamente spese a far data dall'ispezione in situ del

18/11/2022, approvando a tal fine la rendicontazione dei costi sostenuti per le attività di gestione post operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM), come trasmessa dalla Società Mad S.r.l. con **nota acquisita al prot. reg. n. 1520167 del 10/12/2024**, a seguito della richiesta di questa Autorità competente, **prot. reg. n. 1463880 del 27/11/2024**;

- Con **Determinazione Dirigenziale n. G02165 del 21/02/2025** l'Autorità Competente accoglieva l'istanza **acquisita al prot. reg. n. 0108482 del 29/01/2025** in ragione della necessità, rappresentata dalla Società Mad S.r.l., di imputare contabilmente alla gestione post-operativa della discarica le somme effettivamente spese negli anni 2023 e 2024, approvando a tal fine la rendicontazione dei costi sostenuti per le attività di gestione post-operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM);
- La Società MAD S.r.l. con **nota acquisita al prot. reg. n. 0301899 del 19/03/2026** comunicava i costi afferenti alla gestione post-operativa dei Bacini FC2 e FC3 e per l'anno 2025, allegando perizia asseverata da professionista abilitato, comunicando che risultano rilevati nelle scritture contabili i **seguenti costi afferenti alla gestione post-operativa dei lotti chiusi**:
 - Anno 2025: Bacini FC2 e FC3: € 167.804,46
- La Società, inoltre, considerato che la MAD S.r.l. è beneficiaria della certificazione ISO 14001, dava atto che l'importo di cui all'anno 2025 deve essere ridotto nella misura del 40% per cui l'importo da detrarre dalla garanzia finanziaria è il seguente:
 - Anno 2025: Bacini FC2 e FC3: € 100.682,68
- La Società comunicava che conformemente alle precedenti Determinazioni Dirigenziali è attualmente operante la seguente fideiussione:

Bacini FC2 e FC3	Fideiussione n. 3600985	€ 4.113.541,88
------------------	-------------------------	----------------

- La Società, con l'istanza **acquisita al prot. reg. n. 0301899 del 19/03/2026**, stante i costi sostenuti nel 2025 come da perizia asseverata trasmessa in allegato, ha chiesto all'Autorità Competente di autorizzare l'aggiornamento in riduzione della medesima garanzia secondo il seguente schema riepilogativo:

Bacini	Fideiussione	Importo attuale	Importo detraibile per scontistica ISO	Importo residuo da rimodulare
Bacini FC2 e FC3	Fideiussione n. 3600985	€ 4.113.541,88	€ 100.682,68	€ 4.012.859,19

- Con **Determinazione Dirigenziale n. G05222 del 20/04/2026** l'Autorità Competente accoglieva l'istanza della Società MAD S.r.l. **acquisita al prot. reg. n. 0301899 del 19/03/2026** recante la richiesta di aggiornamento in riduzione dell'importo della garanzia finanziaria di gestione post-operativa, in ragione del possesso della certificazione ISO 14001, in conformità all'art. 2 co. 4 delle Condizioni Generali di cui all'Allegato 3 (Schema di condizioni contrattuali per la costituzione di polizza fidejussoria o fideiussione bancaria, a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione post operativa delle discariche ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 - attuazione della direttiva 1999/31/ce relativa alle discariche di rifiuti e successive modifiche) del Regolamento regionale 17 marzo 2026, n. 2, per i lotti chiusi presso la discarica sita in località Fosso Crepacuore, Comune di Civitavecchia (RM) autorizzata con D.D. n.C1577/2010, secondo il seguente schema riepilogativo:

Bacini	Fideiussione	Importo attuale	Importo detraibile per scontistica ISO	Importo residuo da rimodulare
Bacini FC2 e FC3	Fideiussione n. 3600985	€ 4.113.541,88	€ 100.682,68	€ 4.012.859,19

- L'Autorità Competente autorizzava quindi la Società MAD s.r.l. a rimodulare in riduzione l'importo della garanzia finanziaria secondo la riduzione approvata con il presente atto e quindi nella misura dell'importo complessivo richiesto per i Bacini FC2 e FC3, relativamente ai costi di post-gestione sostenuti nell'anno 2025, di cui al **punto 1** ovvero l'abbattimento dell'importo della fidejussione decurtato di € 100.682,68;
- Con **nota acquisita al prot. reg. n. 0486568 dell'08/05/2026** la Società trasmetteva all'Autorità Competente l'appendice alla polizza fideiussoria con adeguamento dell'importo in conformità a quanto disposto dalla **Determinazione Dirigenziale n. G05222 del 20/04/2026**;

RITENUTO ALTRESI' CHE:

- Al fine di determinare l'esito della Conferenza di Servizi de quo in applicazione del criterio delle posizioni prevalenti di cui all'art. 14 ter co. 7 della L. n. 241/1990 si debba tenere conto dei Pareri espressi dalle Amministrazioni convocate in Conferenza, vale a dire:
 - **Parere conclusivo favorevole del Comune di Civitavecchia** reso con **nota acquisita al prot. reg. n. 0276492 del 13/03/2026**;
 - **Parere favorevole acquisito al prot. reg. n. 0323660 del 25/03/2026** reso da ARPA Lazio, in qualità di organo tecnico regionale e ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - **Parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 4 – Dipartimento Prevenzione - acquisito al prot. reg. n. 0394418 del 14/04/2026**;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- La Conferenza di **servizi decisoria si è conclusa in data 30/03/2026**;
- A norma dell'art. 14-ter, comma 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- Sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo, stanti:
 - Il **Parere conclusivo favorevole del Comune di Civitavecchia** reso con **nota acquisita al prot. reg. n. 0276492 del 13/03/2026**;
 - Il **Parere favorevole acquisito al prot. reg. n. 0323660 del 25/03/2026** reso da ARPA Lazio, in qualità di organo tecnico regionale e ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Il **Parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 4 acquisito al prot. reg. n. 0394418 del 14/04/2026**;
- Il provvedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sarà rilasciato con successiva Determinazione Dirigenziale, adottata sulla base della presente Determinazione di motivata conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

RICHIAMATO CONCLUSIVAMENTE CHE:

- Ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari alla conclusione positiva del procedimento;
- Ai sensi dell'art. 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti;
- Ai sensi dell'art. 14-quinquies, commi 1, 2 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza. Per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente. Possono altresì proporre opposizione le amministrazioni delle regioni o delle province autonome di Trento e di Bolzano, il cui rappresentante, intervenendo in una materia spettante alla rispettiva competenza, abbia manifestato un dissenso motivato in seno alla conferenza. La proposizione dell'opposizione sospende l'efficacia della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che formano parte sostanziale e integrante del presente atto e che qui si intendono richiamate

1. **DI DARE ATTO** della conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art 14 quater della L. n. 241/1990 relativa al procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi degli artt. 29 quater e 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Mad S.r.l. con Determinazione Dirigenziale n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018 relativa alla Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM);
2. **DI DARE ATTO** che la Conferenza di Servizi *de quo*, sulla base della valutazione delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti ai sensi dell'art. 14ter co.7, si è conclusa con esito positivo, stante il Parere conclusivo di ARPA Lazio acquisito agli atti dell'Autorità Competente al prot. reg. n. 0323660 del 25/03/2026, nonché il Parere conclusivo favorevole del Comune di Civitavecchia, acquisito al prot. reg. n. 0276492 del 13/03/2026, il Parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 4 acquisito al prot. reg. n. 0394418 del 14/04/2026;
3. **DI DISPORRE** che il provvedimento di riesame con valenza di rinnovo con prescrizioni ai sensi dell'art. 29-octies dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i., aggiornata con D.D. n. G08295 del 02/07/2018 relativa alla

Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Fosso Crepacuore nel Comune di Civitavecchia (RM), sarà rilasciato con successiva e separata Determinazione Dirigenziale;

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato sul BURL e sul sito web istituzionale della Regione Lazio, nella sezione Amministrazione Trasparente e sul box regionale dedicato alla pratica, consultabile al pubblico presso il seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/MADcivitavecchiariesameAIA>

La presente Determinazione dirigenziale sarà notificata alla Società Mad S.r.l., al Comune di Civitavecchia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla A.S.L. Roma 4, ad Arpa Lazio.

Ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, il presente atto è altresì pubblicato e sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it nella sezione Amministrazione Trasparente nonché nel canale tematico della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Sostenibilità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)